

Con gli occhi rivolti al futuro (video)



di **Anita Eusebi** e **Michela Rondi**

"Stiamo guardando con occhi rivolti al futuro al grande lavoro che ha svolto **Franco Basaglia**". Con queste parole **Peppe Dell'Acqua** ha aperto il discorso di ringraziamento per il conferimento del **Premio Nonino 2014**, visibilmente emozionato. "Questo premio va a tantissime persone, potrei dire cinquecento nomi e ancora cinquecento, e cinquecento ancora e non basterebbero. Va a tutti coloro che hanno condiviso una battaglia che non è stata mai facile, né una strada in discesa, né priva di dubbi, di contraddizioni, di fatiche."

Tra questi un riferimento esplicito è all'amico **Franco Rotelli**, divenuto direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste in seguito alla morte prematura di Basaglia. Ma il suo pensiero più caro e sentito va a coloro che vivono in prima persona l'esperienza del disturbo mentale. "Mi hanno permesso di 'entrare nella loro casa' - dice Dell'Acqua - e di condividere con me la loro storia. Questo è stato il più grande insegnamento che io abbia mai potuto ricevere in questi anni." Il Premio Nonino arriva nell'anno del viaggio di **Marco Cavallo** al fianco di **StopOpg**, iniziativa che ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica e delle alte sfere della politica il dramma degli Opg. "Abbiamo viaggiato per tutta l'Italia trainati dal possente cavallo azzurro che non ha mai smesso di correre, di ferirsi, di parlare e che questa volta sentiva l'urgenza di andare a trovare quel quasi migliaio di persone che vivono nei sei manicomi giudiziari che ci sono ancora in Italia", racconta Dell'Acqua. "Liberare l'Italia dalla stupidità delle psichiatrie della pericolosità. Dalla stupidità e dall'insensatezza dell'istituzione", questo il motto e la sfida di Marco Cavallo. "Sono ancora milioni nel mondo le persone che, a causa dell'ideologia della malattia mentale e di una scienza senza fondamenti, subiscono l'esclusione e l'emarginazione, e perfino perdono la vita per questo", prosegue Dell'Acqua. A queste parole si aggiunge poi il timore che venga perso il grande patrimonio di conoscenze e di esperienze, nell'odierna dimensione di grande smemoratezza del nostro Paese. E di qui l'impegno, ribadito, da Peppe Dell'Acqua a fare tutto il possibile, anche materialmente, "affinché questo premio possa servire ad alimentare, produrre e riprodurre conoscenza per le generazioni più giovani che si avvicinano a questo mestiere e che rischiano di perdere l'entusiasmo, la curiosità e la voglia di esserci a causa dell'orrenda realtà che a volte si ritrovano davanti."

La gioia per il conferimento del Premio Nonino 2014 e la profonda emozione di Peppe ci emozionano a nostra volta. A lui l'abbraccio caloroso e commosso di tutta la **redazione del Forum Salute Mentale**.